



## **"Grazie a voi è di nuovo Natale" - Addiopizzo rilancia la strategia di Consumo critico antiracket**

Addiopizzo rilancia la sua strategia di Consumo critico antiracket per unire gli imprenditori della sua rete e i cittadini che li sostengono nella rivolta contro il pizzo. Il 22 e 23 dicembre, nell'ambito delle manifestazioni natalizie organizzate dal Comune di Palermo, l'associazione antiracket dà appuntamento ai palermitani a piazza Castelnuovo, dalle ore 10.00 alle 22.00, per dire insieme "Pago chi non paga".

Un video-box registrerà i messaggi dei cittadini che vogliono comunicare, in 30 secondi, il loro "No al pizzo!": le loro voci saranno successivamente diffuse in rete, sul sito [www.pagochinonpaga.org](http://www.pagochinonpaga.org)

Inoltre, a tutti i consumatori che avranno orientato i loro acquisti di Natale verso la rete di Consumo critico Addiopizzo, presentando una prova d'acquisto, l'associazione ricambierà il gesto di partecipazione con un piccolo dono.

L'azione è realizzata nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sicurezza per lo sviluppo "Obiettivo convergenza 2007-2013". "Consumo critico antiracket: diffusione e consolidamento di un circuito di economia fondato sulla legalità e lo sviluppo", di cui è beneficiario l'Ufficio del Commissario nazionale antiracket.

### **LA RETE DI CONSUMO CRITICO: UNA STRATEGIA VINCENTE!**

"La rivolta contro il pizzo è vittoriosa quando collettiva. Questo Natale vogliamo condividere con tutti coloro che fanno crescere questo movimento vitale e piena di speranza che attraverso il Consumo critico promuove un mercato libero e responsabile, che sostiene ed accoglie chi denuncia il pizzo e che, come affermano gli stessi pentiti, ha cominciato a funzionare come deterrente.

Diamo forma alla nostra idea di giustizia e bene comune agendo, anche con gli acquisti, per il cambiamento concreto. Questo Natale facciamoci dunque un dono comprando per come pensiamo. Trasformiamo insieme un'occasione commerciale in un sogno più grande.

Per ricordarci ogni volta che la nostra comune volontà di liberazione dalla presenza mafiosa è possibile e dipende da noi, se saremo capaci di essere quella moltitudine laboriosa, gioiosa, determinata a difendere la propria libertà di scelta, in modo creativo e bello".